DAL PARLAMENTO

Manovra economica da 35 miliardi, Meloni in conferenza stampa: “Due grandi priorità, crescita e giustizia sociale”

di **Maria Elena Borriello** · 22 novembre 2022, 12:14

È terminata da poco la conferenza stampa sulla manovra economica del governo in carica, con il **presidente Meloni** che si è detto “molto soddisfatta del lavoro che abbiamo fatto: primo perché abbiamo scritto questa legge di bilancio che non si limita a un lavoro ragionieristico ma fa delle scelte politiche. La presentiamo in appena un mese, è una manovra che racconta di una visione politica. L’approccio che abbiamo avuto nella stesura di questa norma, è l’approccio che si avrebbe in un bilancio familiare cosa sia giusto fare perché quella famiglia possa crescere nel migliore dei modi”.

Soprattutto “la considero una manovra coraggiosa, coerente e che scommette sul futuro. Le due grandi priorità sono la crescita e la giustizia sociale, cioè l’attenzione alle famiglie e alle categorie più fragili”.

Come ben sappiamo “alla base delle norma che conta complessivamente 35 miliardi di euro ci sono due grandi priorità: la crescita, cioè mettere in sicurezza il tessuto produttivo” e “la giustizia sociale a dire l’attenzione alle famiglie e ai redditi più bassi”, ha proseguito il **presidente Meloni**.

Come già detto in precedenza e in più occasioni: “La voce maggiore di spesa riguarda il caro bollette, su 35 miliardi 21 vanno al caro energia. Ovviamente le due scelte fondamentali sono il credito di imposta per le aziende, li confermiamo e aumentiamo, e l’altra scelta fondamentale è per le famiglie: lo Stato interviene per calmierare le bollette, portiamo l’Isee a 15 mila euro, la platea si allarga e la misura si concentra sulle famiglie più bisognose”.

Nella manovra ci sono: “tre tasse piatte”, tra cui quella “sui redditi incrementali alle partite Iva che hanno una tassa piatta del 15% sul maggiore utile conseguito rispetto al triennio precedente con soglia massima 40 mila euro, il che dimostra che si tratta di una misura rivolta al ceto medio, che

non favorisce i ricchi e riconosce i sacrifici di chi lavora".

Il presidente del Consiglio, inoltre, ha ricordato l'aumento della flat tax a 85mila euro e "l'introduzione della tassa piatta al 5% sui premi di produttività fino a 3 mila euro contro il 10% previsto attualmente e fa il paio con estensione fringe benefit". Senza tralasciare "i provvedimenti per la famiglia e la natalità, che cubano quasi 1,5 miliardi, una scelta che non ha molti precedenti nei governi degli ultimi anni. L'assegno unico viene aumentato del 50% a tutti per primo anno di vita del bambino e del 50% per le famiglie con 3 figli e più per tre anni. L'Iva sui prodotti per l'infanzia e gli assorbenti viene portata al 5%. Vengono confermate le misure per l'acquisto per la prima casa per le giovani coppie".

Poi, "c'è il taglio del cuneo: non solo confermiamo quello del 2% redditi fino a 35 mila euro interamente lato lavoratore ma aggiungiamo un ulteriore punto per i redditi fino a 20 mila euro". "È la misura più costosa di tutta la legge di bilancio: costa 4 miliardi di euro e questo indica che l'altra priorità del governo è per aumentare" lo stipendio a "coloro che hanno redditi più bassi".

Meloni ha menzionato poi "il rinvio dell'entrata in vigore della plastic tax e sugar tax" di un anno. Mentre "introduciamo i buoni per lavori in agricoltura e nel settore della cura della persona in particolare per lavori domestici fino a 10 mila euro. È una misura per regolarizzare il lavoro stagionale e occasionale che si deve accompagnare a controlli molto rigidi per evitare storture".

Sulla questione pensioni: "Abbiamo anche deciso di aiutare le pensioni minime, rivaluteremo tutte le pensioni ma con una percentuale diversa", le "minime saranno rivalutate non del 100% ma del 120%, quindi l'aumento maggiore lo avranno quelle".

E ancora nella manovra è prevista "una misura molto importante sul congedo parentale, ora retribuito al 30%. Io ho sempre pensato che molte madri non se lo potevano permettere. Abbiamo aggiunto un mese di congedo facoltativo retribuito all'80% utilizzabile fino al sesto anno. Una specie di piccolo salvadanaio del tempo". Un'altra misura è la maggiorazione per i figli disabili nell'assegno unico, che non era strutturale".

A riguardo delle misure relative all'assegno unico "abbiamo reso strutturale la maggiorazione peri figli disabili", una "misura che può sembrare scontata" ma che non era così perché era "transitoria. Credo sia fondamentale" mettere in campo aiuti per "i bimbi disabili", ha detto **Meloni** davanti ai presenti.

"Rivaluteremo le pensioni" con le "minime al 120%" ma con un meccanismo di aumento fino a 2000 euro ma poi "mano a mano l'aumento diminuisce fino alle pensioni oltre 10 volte la minima, cioè sopra i 5 mila per le quali l'indicizzazione la finiamo al 35%".

Il presidente ha ancora spiegato perché non è stata introdotta la cancellazione dell'Iva su beni primari come ad esempio pane e latte: "Non abbiamo fatto quella scelta perché non potendo distinguere il reddito di chi acquista quei beni, la misura sarebbe andata anche a chi non ne aveva bisogno".

"Abbiamo pensato di selezionare alcuni alimenti – ha poi aggiunto – e usare 500 milioni per abbassare il prezzo su quei beni usando la rete dei Comuni e abbiamo in mente di fare un appello ai produttori e distributori per aiutarci. Diremo chi aderirà, calmierando il prezzo, e quindi diremo quali hanno aderito alla nostra iniziativa e dove si possono spendere quelle risorse".

Ha infine sottolineato come "in Consiglio di ministri non ho visto egoismi, di questo devo ringraziare il governo e i leader dei partiti. Speriamo che la manovra possa essere migliorata in Parlamento dai componenti della maggioranza ma anche dell'opposizione e che ci sia un atteggiamento responsabile".

"Vedo forze politiche che chiamano la piazza, va bene tutto però vorrei sapere se chi lo ha pensato lo ha immaginato come uno strumento dello Stato per occuparsi delle persone dai 18 ai 60 anni. C'è gente che lo prende da tre anni evidentemente non ha funzionato o per alcuni italiani deve andare all'infinito io credo che lo Stato debba occuparsi di loro a trovare un posto di lavoro", ha dichiarato **Meloni** a chiusura del suo intervento.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/11/22/manovra-economica-da-35-miliardi-meloni-in-conferenza-stampa-due-grandi-priorita-crescita-e-giustizia-sociale/

© 2026 Istituzioni24